aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0852427
del 16/08/2022

REGIONE LIGURIA
VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO
Servizio Urbanistica
Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Oggetto: **S896** - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di "Impianto di trattamento acque di aggottamento cantiere Pizzarotti - porto di Genova".

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Proponente: Pizzarotti & C. S.p.A.

Contributo istruttorio

Servizio Urbanistica
Fasc. class. 2022/11.6.2/106

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Fasc. class. 2022/11.6.8/173
Pratica n. 44.617

Con riferimento alla nota di codesto Settore prot. n. 2022-0583592 del 26.07.2022 con la quale è stato richiesto il contributo istruttorio e dall'esame della documentazione pubblicata e successivamente integrata, le scriventi Strutture esprimono le valutazioni di competenza.

L'intervento riguarda l'installazione di un impianto di trattamento delle acque provenienti dagli scavi di fondazione che verranno realizzati per l'ampliamento del porto di Genova.

L'estensione del cantiere dei lavori di potenziamento del porto di Genova non consente l'installazione di sistemi di collettamento delle acque che necessariamente dovranno essere conferite all'impianto progettato mediante l'utilizzo di autocisterne.

L'impianto progettato consentirà, al termine delle operazioni di trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, a cielo aperto, intorbidite per la presenza di solidi in sospensione, costituiti in percentuale variabile da particelle inerti di natura sedimentaria, polvere di cemento e tracce di sostanze grasse e oleose, il loro versamento nel rio Roncallo.

L'area di scarico sarà dotata di canaline di raccolta delle acque meteoriche di piazzale, delle acque di dilavamento dell'impianto nonché per la raccolta degli eventuali sversamenti che dovessero occorrere durante le fasi di scarico.

Il rifiuto liquido verrà direttamente versato nella vasca di accumulo dove il prodotto verrà reso omogeneo da un elettroagitatore.

Successivamente, seguendo un determinato percorso di trattamento, costituito da vasche di stoccaggio, neutralizzazione, coagulazione e chiarificazione, giungerà al decantatore statico.

I fanghi disidratati, ottenuti al termine del procedimento di trattamento, saranno stoccati in appositi big bag e conferiti in discarica.

L'impianto occuperà una superficie complessiva di 70 mq, a cui si aggiungono circa 35 mq per l'area di scarico e 5 mq per l'area di stoccaggio dei big bag una volta riempiti.

L'installazione richiesta avrà una durata contestuale all'esecuzione delle opere di scavo, che viene prevista per un periodo non superiore a sei anni e la sua localizzazione è prevista in una zona pianeggiante posta in adiacenza alla strada di accesso e ad un'area utilizzata per il deposito di container.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica locale

La proposta in esame consiste nell'installazione nell'area di Cornigliano di un impianto di trattamento per le acque sotterranee emunte nell'ambito della realizzazione di scavi di fondazione per la realizzazione delle opere previste dal Programma Straordinario di Investimenti per la ripresa e lo sviluppo del porto di Genova. La durata in esercizio dell'impianto, limitata al solo periodo di cantiere, viene stimata in un massimo di 6 anni.

A fronte di quanto richiesto dal Servizio Urbanistica nell'ambito della fase di verifica di adeguatezza e completezza documentale ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i. con nota prot. n. 0420826 del 20.06.2022 circa la necessità di "esplicitare la cogenza dello schema e disciplina del SAU (riportato a pag. 38 e seguenti dello Studio Preliminare Ambientale) e il rapporto con la normativa del PUC relativa al Distretto n. 8 Polo Autostradale di Cornigliano – AI 12 PTC ACL – Settore 3 (Norme di Congruenza)", nelle integrazioni prodotte viene dichiarato e il carattere temporaneo dell'impianto e la sua coerenza con gli strumenti urbanistici di riferimento.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

L'area d'intervento risulta classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. – in sub assetto insediativo "TU" - Tessuto Urbano, disciplinata dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione.

Tale area non risulta assoggettata a vincolo paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i.

Dall'esame della documentazione posta a disposizione si rileva che per la temporaneità della collocazione l'impianto di trattamento richiesto risulta assimilabile ad un'opera provvisionale di cantiere.

Inoltre, detto intervento, per la sua collocazione in un'area che non presenta caratteristiche di particolare interesse paesaggistico e in considerazione del fatto che gli ingombri delle nuove strutture, con particolare riferimento al decantatore statico (che non andrà a superare le altezze attualmente raggiunte dalle attuali conformazioni di stoccaggio dei container presenti nelle adiacenti aree di deposito), non vengono a costituire, rispetto alla situazione attuale, né un ostacolo alle visuali panoramiche né sensibili alterazioni delle condizioni paesaggistiche del sito, risulta compatibile con le indicazioni del P.T.C.P.

Si ravvisa l'opportunità di collocare, lungo il confine con la sede viaria e a delimitazione dell'area che sarà occupata dall'impianto, una recinzione metallica di colore chiaro, possibilmente integrata da una rete sintetica a maglia fitta affinché sia attenuata la visione delle varie vasche ed un aiuto al contenimento allo spargimento di polveri generate dalla movimentazione sia degli automezzi che dei materiali.

Terminata l'attività di escavazione e conseguentemente cessata la necessità del trattamento delle acque di rifiuto dovrà essere prevista la rimozione integrale dell'impianto ed il ripristino dell'attuale situazione dei luoghi.

Distinti saluti.

CF/GN

Il Direttore
(Ing. Alessandro Croce)